02-SET-2021
da pag. 43 / foglio 1

il Cittadino
IL QUOTIDIANO DI MONZA E BRIANZA
Dir. Resp.: Claudio Colombo
Tiratura: 31000 Diffusione: N.D. Lettori: 112000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

PALLAVOLO Importante rinforzo per la formazione femminile con la ex Fenerbahce al debutto in serie A1

Gli Europei parlano monzese Sei atleti Vero già sotto rete

La rassegna continentale partita ieri con tanto Consorzio: la formazione di Eccheli "presta" alle selezioni nazionali una buona parte dei propri effettivi, tra cui Galassi. Intanto in città arriva la stella serba Brankica Mihajlovic. E con la schiacciatrice classe '91 parte l'assalto alla Champions

di **Giulio Masperi**

Monza ben inserita nei radar della pallavolo internazionale, come dimostrano i sei atleti in forza alla prima squadra del Consorzio Vero Volley protagonisti del Campionato europeo maschile iniziato ieri; mentre è arrivata in città la serba Brankica Mihajlovic, tra le "stelle" della formazione femminile, neo ingaggio delle brianzole.

Non solo le Olimpiadi

Tra le fila della squadra allenata da coach Massimo Eccheli, prossima alla stagione di Superlega maschile e al debutto in Coppa Cev, sono sei i giocatori inseriti nelle liste delle Nazionali impegnate a livello continentale. Spicca con la maglia azzurra il centrale Gianluca Galassi, classe 1997, reduce dall'esperienza ai Giochi Olimpici di Tokyo, confermato dal neo commissario tecnico Ferdinando De Giorgi per la rassegna continentale nella quale l'Italia è inserita nel Girone B con Bulgaria, Montenegro, Repubblica Ceca, Slovenia, Bielorussia.

Il primo match degli azzurri in programma domani in Repubblica Ceca quando il calendario prevede la "sfida" con la Bielorussia di Vlad Davyskiba, altro "monzese" tra i protagonisti dell'Europeo, insieme a Aleks Grozdanov e Denis Karyagin (Bulgaria) tutte squadre dunque che incontreranno il cammino nel medesimo girone, oltre a Georg Grozer, "stella" della Germania, e al croato Tomislav Mitrasinovic, questi ultimi avversari nel Girone D.

Allenamenti al palazzetto

Per osservare sul piccolo schermo le partite degli atleti che calcheranno il campo dell'Arena di Monza è necessario attendere venerdì quando il calendario prevede Italia-Bielorussia, Montenegro-Bulgaria e Croazia-Germania. Intanto a Monza l'impianto sportivo di viale Stucchi sta ospitando la terza settimana di allenamento degli altri atleti che agli ordini di Eccheli, alla seconda stagione sulla panchina della prima squadra, alternano sedute di tecnica, pesi, piscina e beach volley.

Quanto alla prima squadra femminile, è arrivata in città la serba Brankica Mihajlovic, nelle ultime due stagioni in Turchia al Fenerbahçe, al debutto nel campionato tricolore di Serie A1 con la squadra affidata al confermato coach Marco Gaspari. Un team che nel 2021-22 farà la prima apparizione in Champions League. Nei prossimi giorni la schiacciatrice nata in Bosnia nel 1991, naturalizzata serba, vincitrice della medaglia di bronzo ai Giochi di Tokyo (ma non impegnata nel torneo continentale), inizierà la preparazione con le compagne. ■



Gianluca Galassi, centrale classe '97, con la maglia dell'Italia: dopo i Giochi Olimpici di Tokyo, l'azzurro partecipa anche all'Europeo partito ieri



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

02-SET-2021
da pag. 10 / foglio 1

IL GIORNO SPORT
Dir. Resp.: Sandro Neri
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 172000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'Arena di Monza riapre al pubblico ma niente abbonamenti



VOLLEY

L'Arena di Monza riapre al pubblico ma niente abbonamenti. Il cuore degli appassionati di volley monzesi torna a battere per le due squadre del consorzio Vero Volley, quella femminile impegnata in A1 e in Champions e quella maschile impegnata in SuperLega e in Cev Cup. Capienza ridotta, a causa della normativa anti Covid 19, per l'Arena di Monza che non aprirà agli abbonati (ai vecchi abbonati saranno garantiti vantaggi esclusivi). Prezzi: tribuna rossa 19 euro intero e 14 per gli iscritti al Vero Volley Club; altri settori 14 euro e 10 per gli iscritti al consorzio. Maggiori info su vivaticket.it e verovolley.com a partire dal 20 settembre.

F.D'E.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

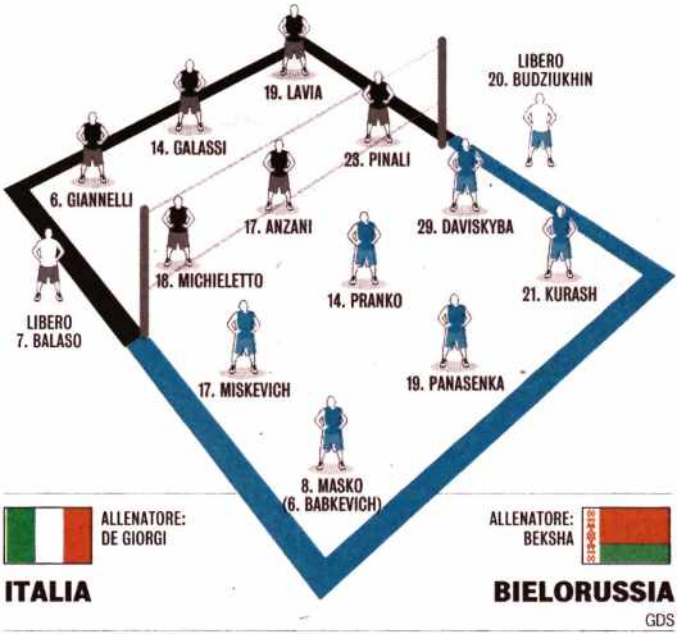


Gazzetta dello Sport V come Volley
03-SET-2021
da pag. 7 / foglio 1
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 1689000 (0000004)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

La prima partita

Oggi a Ostrava con la Bielorussia di Miskevich e Davyskiba

In campo alle 14.15, in tv su Rai 2



Avversario di seconda fascia per l'esordio degli azzurri. Nel girone anche la Slovenia di Giuliani

È un inizio soft per l'Italia nella prima partita dell'Europeo. Gli azzurri di De Giorgi trovano infatti la Bielorussia, squadra di non grande tradizione che è alla quarta partecipazione alla fase finale di un Europeo. La prima è stata nel 2013 e non è mai andata oltre il quindicesimo posto. Può vantare un secondo posto all'European League nel 2019 (la manifestazione organizzata per le squadre europee di seconda fascia) mentre quest'anno si sono classificati quinti. I giocatori più rappresentativi sono l'ex opposto di Sora Radzivon Miskevich e lo schiacciatore di Monza Vlad Davyskiba. Un buon opposto Miskevich, 26 anni, che nella stagione d'esordio in Superlega nel 2016-17 chiuse al terzo posto la classifica dei migliori realizzatori dietro Hernandez e Sabbi, rendimento che gli permise di guadagnare un ingaggio nel campionato russo all'Ural Ufa. Lo scorso anno ha giocato sempre in Russia nel Gazprom-Jugra.

A Monza Davyskiba, solo 20 anni, è il talento nuovo della Nazionale bielorussa. Lo scorso anno è stato protagonista di una buona stagione con Monza. Inizialmente usato come cambio, nella seconda parte della stagione ha trovato anche spazio per qualche partita da titolare. Il top sono stati i 19 punti nella gara contro Cisterna in cui è stato premiato anche come Mvp.

Gli altri avversari Nella pool B a Ostrava, in Repubblica Ceca, gli azzurri affronteranno anche Montenegro, Bulgaria, Repubblica Ceca e Slovenia che nell'ultimo Europeo, allenata sempre da Alberto Giuliani, si è classificata seconda dietro alla Serbia. La formula prevede il passaggio agli ottavi delle prime quattro classificate di ogni girone: «Nella pool abbiamo squadre di livello - dice il neo c.t. Ferdinando De Giorgi –. Tra tutte sicuramente la Slovenia è quella che negli ultimi anni ha avuto grande continuità con elementi validi che giocano assieme da molti anni esprimendo quindi una pallavolo davvero buona. Credo che loro siano l'avversaria più ostica per tutti nel nostro girone. Sulle altre poi non ci permettiamo di dare un giudizio perché, come ho già detto, per noi saranno tutte tappe importanti da affrontare. Cominciando un nuovo percorso - conclude l'allenatore pugliese all'esordio sulla panchina azzurra -, a mio avviso, sarà importante pensare molto a noi e a come staremo in campo cercando la nostra identità gara dopo gara».

v.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 29 %
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 05.09.2021 Pag.: 1,34
Size: 1446 cm2 AVE: € 172074.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

IL RISCATTO DEL VOLLEY: DOPO 12 ANNI REGINE D'EUROPA

E IL SELFIE DELLA EGONU STAVOLTA È D'ORO

di ROMANI ▶ 34-35 (Lo scatto di Paola Egonu all'Italia campione: Serbia battuta 3-1 in finale)



PALLAVOLO: LA FINALE

SERBIA AL TAPPETO EUROPA AZZURRA DOPO 12 ANNI COMINCIA UN CICLO

Egonu e compagne si "vendicano" delle serbe che le avevano battute più volte, l'ultima a Tokyo. Il titolo mancava dal 2009



Italia da non credere: oro!

di **Davide Romani**

INVIATO A BELGRADO

C

ampionesse d'Europa. La Nazionale femminile di pallavolo conquista il terzo titolo continentale a 12 anni dall'oro vinto in Polonia. Dal lutto di Tokyo alla festa di Belgrado che per una notte si colora di azzurro. La Stark Arena si dimostra impianto amico e, dopo l'impresa nel preolimpico di basket, anche alla pallavolo riesce lo sgambetto alla Serbia (3-1). Nel luogo dove meno sembrava possibile i fantasmi degli ultimi anni sono stati scacciati. La squadra che ha battuto l'Italia nella finale del Mondiale del 2018 in Giappone (3-2), quella che ci ha piegato nella semifinale dell'Europeo in Turchia del 2019 (3-1), quella che ci ha surclassato nei quarti dell'Olimpiade di Tokyo (3-0, una batosta devastante per una squadra che tutti davano candidata al podio olimpico) si è fermata davanti alla straordinaria prova delle azzurre che non si sono fatte intimidire dal tifo di ventimila persone e hanno portato sul podio le maglie delle compagne infortunate Bosetti e Fahr. «È stato bellissimo perché affrontare la Serbia è sempre

Stadio fortunato
Il successo alla Stark Arena dove la nazionale di basket aveva strappato

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 05.09.2021 Pag.: 1,34
Size: 1446 cm2 AVE: € 172074.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



il pass olimpico

Il c.t. Mazzanti «Se siamo cresciuti è anche grazie a quello che ci hanno tolto. Vincere qui è speciale»

particolare e devo dire che sto vivendo una sensazione strana, di profondo rispetto per l'avversario - racconta un sorridente Davide Mazzanti -. Ci hanno fatto spesso male e oggi che siamo noi sul gradino più alto provo un senso di rispetto verso di loro perché se siamo cresciuti è anche grazie a quello che ci hanno regalato e tolto. Farlo qua dentro è davvero speciale».

Inno alla gioia Egonu è sembrata inarrestabile, Danesi e Chirichella hanno battagliato a muro limitando la forza dirompente dei colpi di Boskovic, De Gennaro in difesa si è prodigata recuperando sempre più palloni per Orro che ha distribuito il gioco con saggezza. E le due schiacciatrici, tanto diverse quanto fondamentali. Sylla, la leonessa che ha guidato da capitana il gruppo stringendo i denti e giocando sopra il dolore (in semifinale era uscita a fine terzo set per un problema al ginocchio sinistro). Pietrini, la predestinata al suo grande trionfo nel mondo dei grandi. E Lia Malinov entrata nel momento complicato del 3° set brava a farsi trovare pronta. Così la prestazione d'insieme ha prodotto la nona sinfonia di questo torneo, l'inno alla gioia, l'inno europeo. La Nazionale con coraggio è andata al di là della sfortuna (dopo la lesione del legamento crociato del ginocchio destro), ha superato il tabù Serbia e soprattutto ha messo un bel cerotto sulla ferita olimpica che fino a Parigi 2024 difficilmente riuscirà a rimarginarsi. «Non ci posso credere, sono felicissima perché lo meritiamo come gruppo - racconta Ofelia Malinov -. Vincere a Belgrado dopo il periodo di difficoltà che abbiamo vissuto, qui in casa della Serbia contro una squadra con cui abbiamo sempre perso con loro. Abbiamo fatto uno scatto in più». Quello scatto che asciuga in parte le lacrime per Tokyo. «È stato un mese difficile. Abbiamo convissuto con questa delusione perché ci credevamo tanto nell'Olimpiade - continua Malinov -. Alcune cose non sono state fatte come si doveva e questo è il rammarico più grande. La cosa positiva è che ci siamo ritrovate e riunite, nonostante fosse difficile rimanere sul pezzo con la testa. Siamo state brave a farlo». Una unione che è andata oltre le 14 sul podio. Alessia Orro ha voluto portare la maglia di Sarah Fahr (out durante l'Europeo per infortunio) mentre Sara Bonifacio quella di Caterina Bosetti (out prima del torneo continentale per infortunio).

Marche al top Nell'estate delle notti magiche, nell'agosto delle emozioni olimpiche sulla pista di Tokyo, la pallavolo si accoda con un titolo atteso 12 anni. Un trittico di emozioni che in molti suoi protagonisti ha un denominatore comune. A Jesi è nato il c.t. del calcio Roberto Mancini, da Civitanova Marche arriva Gianmarco Tamberi, a Fano («ma sono di Marotta» sottolinea) è nato 44 anni fa il c.t. del volley Davide Mazzanti. Un fazzoletto di terra nelle Marche che racconta tre storie di rinascita sportiva. Quella del calcio con Mancini che ha risollevato la Nazionale dalle ceneri della mancata qualificazione al Mondiale 2018, quella di Tamberi che dall'infortunio prima di Rio 2016 ha saputo trovato le forze per reagire e vincere a Tokyo, infine quella Nazionale femminile di pallavolo che in poco più di un mese dalla delusione olimpica si è ritrovata sul tetto d'Europa.

Futuro Il pensiero va ora alle prossime sfide, ai nuovi progetti. «Mi prenderò del tempo per pensare perché quando vivi momenti di difficoltà ricevi una spinta a migliorarti come persona» ha concluso Mazzanti. Ma il focus è già su Parigi. «Sì ma è meglio pensare un passo alla volta - sottolinea Malinov -. Il Mondiale 2022, l'Europeo 2023 e poi i Giochi. Non creiamoci aspettative esagerate giocando una competizione alla volta». La festa è iniziata, i 20.000 della Stark Arena hanno riacceso la Ferrari azzurra.

SERBIA	1
ITALIA	3

(26-24, 22-25, 19-25, 11-25)

SERBIA
Rasic 12, Ognjenovic 3, Lazovic 2, Popovic 13, Boskovic 20, Milenkovic 4; Popovic (L), Busa. N.e. Caric, Mirkovic, Veljkovic, Bjelica, Blagojevic (L), Kocic. All.: Terzic

ITALIA
Pietrini 13, Danesi 8, Egonu 29, Sylla 20, Chirichella 5, Orro; De Gennaro (L), Parrocchiale, Malinov 2, Gennari. N.e. Bonifacio, Nwakalor, Mazzaro (L), D'Odorico. All.: Mazzanti

ARBITRI Burkiewicz (Pol), Ozbar (Tur).
NOTE Spettatori 20.565. Durata set: 34', 27', 22', 21'; tot.: 104'. Serbia: battute sbagliate 12, vincenti 1, muri 11, errori 22. Italia: b.s. 12, v. 8, m. 13, e. 22.
Mvp Paola Egonu

I NUMERI

3
Europei azzurri
E' il terzo successo nella storia dell'Italia: dopo gli ori conquistati nel 2007 (in Lussemburgo) contro la Serbia e nel 2009 contro l'Olanda in Polonia

10
Anni dall'ultimo trionfo
Tanti ne sono passati dall'ultima vittoria della Nazionale. Nel 2011 le azzurre conquistarono la Coppa del Mondo che qualificava per i Giochi di Londra

3ª
Bronzo alla Turchia
la nazionale di Giovanni Guidetti ha vinto la finale per il bronzo battendo i Paesi Bassi 3-0 (25-20, 25-19, 25-23). È la terza medaglia europea consecutiva per la Turchia che nel 2017 prese il bronzo e nel 2019 l'argento. Quest'anno ha conquistato il bronzo anche in Vnl

L'azzurro torna sul podio
Da sinistra la festa delle azzurre: Nwakalor, Pietrini, Danesi, Chirichella, Orro e il libero De Gennaro. la capitana Miriam Sylla alza la Coppa

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 05.09.2021 Pag.: 1,34
Size: 1446 cm2 AVE: € 172074.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Sono felicissima, questo titolo lo meritiamo come gruppo



Ofelia Malinov
Per la regista un ingresso decisivo

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

TUTTOSPORT

Data: 05.09.2021 Pag.: 28
Size: 620 cm2 AVE: € 30380.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000







Le azzurre sul podio del Campionato Europeo con la medaglia d'oro che mancava da dodici anni. Paola Egonu, 22 anni, è stata votata Mvp del torneo (ANSA)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

UN BRIVIDO INFINITO L'ITALIA È CAMPIONE SERBIA ANNULLATA

GRANDE INTENSITÀ E QUALITÀ DI GIOCO: LE AZZURRE RITROVANO COSÌ LE LORO ARMI E DOMANO LE PADRONE DI CASA, VENDICANDO L'ELIMINAZIONE AI QUARTI DELLE OLIMPIADI DI TOKYO

DIEGO DE PONTI

Un brivido azzurro attraversa l'Europa. L'Italia delle ragazze tornate terribili batte la Serbia 3-1 e si issa sul tetto d'Europa. Lo hanno fatta in casa del loro spauracchio, a Belgrado, come l'Italia di Roberto Mancini ha vinto l'Europeo a Wembley contro l'Inghilterra. Un successo che completa un'estate che non potremo dimenticare e non dimenticheremo l'intensità portata in campo dalle azzurre dopo un'estate, per loro, difficile. Il ct Davide Mazzanti: «Le ragazze hanno fato una grande cosa. Mi sento svuotato. Avevamo bisogno di questo successo». Le azzurre hanno trovato la forza di dare tutto nel momento più difficile, quando sono andate sotto 8-3 e tutta Belgrado pensava che la sua squadra avesse ingranato la marcia giusta. In quel momento, come solo i campioni sanno fare, le azzurre sono venute fuori e hanno mandato fuori giri la ricezione delle serbe. Mazzanti mescola le carte riportando in sestetto la palleggiatrice Malinov che si riprende la squadra. Ma è tutto che inizia a funzionare come nel 2018. Sale il servizio, sale la ricezione e la Serbia va in confusione. Il primo set invece

TUTTOSPORT

Data: 05.09.2021 Pag.: 28
Size: 620 cm2 AVE: € 30380.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

è stato quello del rimpianto perché le azzurre hanno avuto la possibilità di sfruttare la partenza lenta delle padrone di casa come era successo con la Francia (primo set perso), poi con la Turchia che si era spinta quasi a confezionare due set point anche nel secondo set. Le azzurre mettono in campo un muro efficiente, anche triplicato sullo spauracchio Boskovic. L'altro compito da eseguire al meglio è marcare l'opposto serbo per toglie-

re spiragli a lei e sicurezze alle sue compagne. L'avvio dell'Italia è su questa lunghezza d'onda. Tre le note positive: la crescita di Elena Pietrini che si rivela preziosa in tutti i fondamentali, Paola Egonu torna a graffiare e a fare ace, 29 punti il bottino finale. L'opposto azzurro ha lampi da campionato che le valgono il titolo di Mvp del torneo. Terzo punto fermo è la capacità di incidere di Miriam Sylla anche dalla battuta. Ci sono i presupposti per giocarsela alla pari e si arriva sul 24-24. Poi due errori in attacco e un challenge non chiamato fanno la differenza. Differenza di astuzia e di esperienza. Tipico di una squadra, quella serba, abituata a vincere. Quanto basta per incassare il 26-24 che porta avanti le padrone di casa. La Serbia insiste sul suo opposto e costringe le azzurre a concentrarsi sul-

le sue giocate. E se il muro azzurro riesce nell'impresa, allora spuntano le centrale Popovic e Rasic a ricordarci che le campionesse in carica sono loro. A tenere vivo il set contribuisco gli errori in battuta delle padrone di casa. Zoran Terzic si arrabbia ma l'Italia sa approfittarne e sul 23-22 l'emergente Lazovic manda fuori senza toccare il muro italiano. Ci vuole il challenge per certificarlo ma è quanto basta per chiudere il set con un muro di Anna Danesi e portare la partita in parità. Poi il terzo set, quello che il maestro Silvano Prandi ha sempre considerato il più importante. L'Italia parte male ma poi esce fuori e sfrutta l'appannamento di Boskovic. Si torna a provare i brividi come accadeva durante il Mondiale del 2018. Il quarto set ha dell'incredibile. La Serbia "esce dal campo" schiaffeggiata da una serie in battuta con tre ace consecutivi dell'Egonu. È la rabbia per quello che era successo a Tokyo a spingere le azzurre fino al 24-11 con 13 set point e a laurearsi campionesse d'Europa. La Serbia questa volta s'inchina, la festa è tutta azzurra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SERBIA-ITALIA 1-3

(26-24 25-22 25-19 25-11)

SERBIA: Rasic 12, Ognjenovic 3, Lazovic 2, Popovic 13, Boskovic 20, Milenkovic 4, Popovic (L), Busa. N.e: Caric, Mirkovic, Veljkovic, Bjelica, Blagojevic (L), Kocic. All. Terzic.

ITALIA: Pietrini 13, Danesi 8, Egonu 29, Sylla 20, Chirichella 1, Orro. De Gennaro (L). Gennari, Malinov 2, Parrocchiale. N.e: Bonifacio, Nwakalor, Mazzaro, D'Odorico. All. Mazzanti.

ARBITRI: Burkiewicz (Pol) e Ozbar (Tur)

NOTE: Durata Set: 34', 27', 22', 21' Serbia: 1 a, 12 bs, 11 m, 22 et. Italia: 8 a, 12 bs, 13 m, 22 et.



IL PRECEDENTE LA FINALE DEL 2007

Si è trattata della quinta finale disputata agli Europei dall'Italia. Prima di ieri due argenti nel 2001 e nel 2005. Poi i due successi consecutivi nel 2007 e nel 2009. Il primo successo continentale arrivò ai danni della Serbia.



LA TURCHIA S'AGGIUDICA IL BRONZO

La Turchia chiude al 3° posto e si rifà dell'eliminazione ai quarti alle Olimpiadi. A Belgrado le ragazze di Guidetti conquistano il bronzo. Superata l'Olanda per 3-0 (25-20, 25-19, 25-23). Terzo podio continentale consecutivo.

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 03.09.2021 Pag.: 50
Size: 347 cm2 AVE: € 41293.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La squadra avversaria

Buijs e Daalderop i due pilastri della nuova Olanda

Il c.t. Selinger ha avviato un ricambio Anne è la più esperta, Nika la stella In regia c'è Bongaerts, colpo di Perugia

BELGRADO

C'è l'Olanda sulla strada dell'Italia verso la finale dell'Europeo 2021. Una selezione che le azzurre conoscono molto bene ma che da questa stagione sta subendo un ricambio generazionale importante. Dopo la mancata qualificazione ai Giochi (al preolimpico di Catania del 2019 le oranje furono superate proprio dalla Nazionale per poi fallire anche al secondo tentativo) la guida tecnica è stata affidata ad Avital Selinger che già dal 2004 al 2011 era stato sulla panchina della selezione femminile. Una vecchia conoscenza della pallavolo italiana dal momento che il 62enne tecnico da giocatore è stato uno dei palleggiatori dell'Olanda che all'Olimpiade 1992 fermò ai quarti la corsa dell'Italia di Velasco prima di conquistare l'argento dietro al Brasile.

Assenze Del gruppo che conquistò l'argento europeo nel 2015 e 2017 e quarta ai Giochi 2016 è rimasto poco. Non c'è più la bomber Sloetjies, mentre per quest'estate si è chiamata fuori Robin De Kruijf, centrale di Conegliano. Al loro posto spazio alle giovani: nel ruolo di bomber spazio alla mancina classe 2003 Elles Dambrink che però non dà ancora le garanzie: per lei solo 51 nelle 7 gare di questo europeo. Al centro le titolari sono la 23enne Eline Timmerman e la 25enne Juliet Lohuis entrambe in forza allo Stoccarda. Anche in regia Selinger ha scelto la strada del ricambio generazionale dando le chiavi del gioco olandese a Britt Bongaerts. La 24enne palleggiatrice, che nel prossimo campionato giocherà nell'A1 italiana con la maglia di Perugia, ha preso il posto della più esperta Laura Dijkema. La 31enne è comunque pronta dalla panchina nel caso la squadra olandese non riesca ad esprimersi al meglio.

Punti di forza In questo europeo i pilastri dell'Olanda sono rappresentati dalle due schiacciatrici. Anne Buijs, insieme al libero Myrthe Schoot, è una delle poche superstiti del precedente ciclo. Lei, in coppia con Nika Daalderop - 22enne giocatrice dal 2020 in forza a Novara con un passato anche a Firenze - si sta sobbarcando il peso del gioco olandese. A loro il compito di tenere a galla la ricezione ma soprattutto il ruolo di prime scelte in attacco. Infatti a questo torneo continentale sono le due migliori realizzatrici della loro selezione: Anne - anche lei con un passato in Italia a Busto Arsizio nel 2013-2014 e Monza nel 2018-2019 - ha totalizzato 89 punti in 7 gare mentre Nika 95. Il ranking mondiale (7° posto l'Italia, 9° l'Olanda) e i precedenti (59-58 per le arancioni) raccontano di una semifinale equilibrata ma per quello fatto vedere a questo torneo l'Italia è favorita.

d.rom

I NUMERI

95
Punti realizzati
Nika Daalderop è la miglior realizzatrice dell'Olanda con una media di 13,57 a gara

9ª
Nel ranking mondiale
L'Olanda si trova indietro di due posizioni rispetto all'Italia che al momento è in settima posizione

7
Medaglie europee
Nella storia dell'Europeo femminile l'Italia ha vinto due volte il titolo (2007 e 2009), in due occasioni è stata d'argento (2001 e 2005) e per tre volte ha conquistato il bronzo (1989, 1999, 2019)

8ª
Miglior realizzatrice
Con 140 punti in 7 partite Paola Egonu si trova all'ottavo posto nella classifica delle bomber dell'Europeo; di quelle che la precedono solo la serba Boskovic (156 con lo stesso numero di set giocati, 23) è ancora in corsa, le altre sono state tutte eliminate

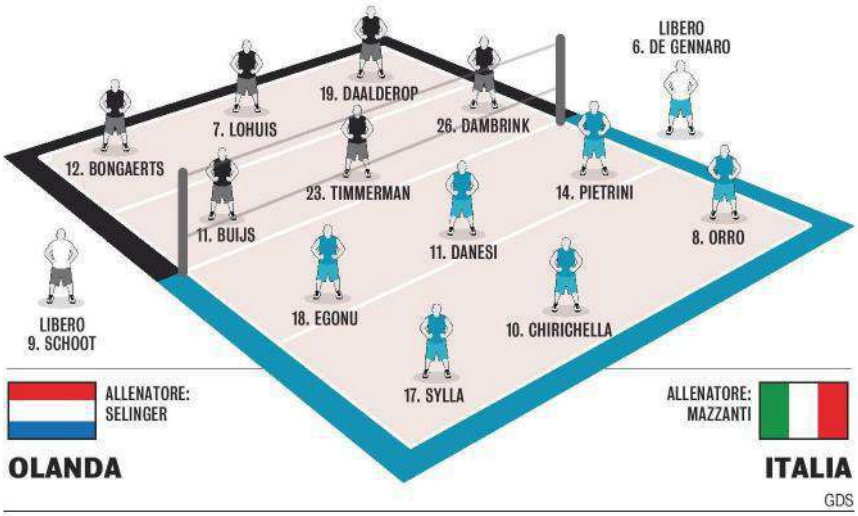
La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 03.09.2021 Pag.: 50
Size: 347 cm2 AVE: € 41293.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Oggi alle 20 su Rai 3



La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 05.09.2021 Pag.: 34
Size: 240 cm2 AVE: € 28560.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Miriam soffre ma trascina la squadra

LE PAGELLE

di d.rom.

ITALIA 8

L'ALLENATORE



9 Davide Mazzanti
Era curioso di vivere una finale in una bolgia di pubblico. L'ha vissuta fino in fondo con un oro che mancava da 12 anni. L'ha vinta con le scelte a muro che spesso hanno disinnescato Boskovic

LA MIGLIORE



10 Miriam Sylla
La leonessa azzurra ruggisce nonostante il dolore al ginocchio. La bolgia della Stark Arena la carica a dovere: da vera capitana gioca molti palloni pesanti. Chiude lei la finale con il suo 20esimo punto



6,5 Alessia Orro
La sfida nel ruolo con la "navigata" Ognjenovic non è certo una passeggiata. Per due set tiene testa alla serba ma quando scende di livello nel 3° è sostituita



7 Elena Pietrini
Spesso mandata al massacro con muri piazzati Elena ha la faccia tosta di provarci sempre. Anche quando prende muri pesanti. Comunque porta una dote di 13 punti



8 Anna Danesi
La piovra bresciana è tornata. Tutto quello che passa sopra la rete è suo. Il muro su Boskovic che chiude il 2° set è un gioiello. Alla fine ne mette a segno 6



8,5 Paola Egonu
Gli errori nel finale di 1° set potrebbero pesare. Ma Paola si riprende e inizia a macinare punti. Lo show al servizio nel 4° set è la ciliegina sulla torta



6,5 Cristina Chirichella
A muro fa il suo ma in attacco non è proprio serata. La Serbia la disinnesca a dovere e lei perde via via fiducia. Si ritrova nel finale prima della festa



8 Monica De Gennaro
Gli aggettivi per lei si sprecano. In difesa arriva dovunque, quando serve si sostituisce alla palleggiatrice con ottimi risultati. Ha 34 anni, andrebbe clonata



7,5 Ofelia Malinov
Entra sull'8-4 per la Serbia nel 3° set e riaccende la luce nel campo azzurro. Trova una miglior intesa con le centrali e guida l'Italia allo strappo finale



6 Beatrice Parrocchiale
Chiamata spesso a dare respiro in seconda linea a Pietrini fa il suo con ordine.
Alessia Gennari s.v.
N.e. Sara Bonifacio, Sylvia Nwakalor, Alessia Mazzaro, Sofia D'Odorico

SERBIA 6,5

5,5 Milena Rasic
Molto bene in attacco, va in calando
6 Maja Ognjenovic
Cerca di variare il gioco solo all'inizio poi ricorre a Boskovic
5,5 Katarina Lazovic
Molto acerba, sbaglia tanto
6,5 Mina Popovic
A muro è sempre attenta
7 Tijana Boskovic
Sovraccaricata non fa miracoli
5 Bojana Milenkovic
Non si vede molto
5,5 Mina Popovic
Non spicca nei suoi fondamentali
5 Bianka Busa
Non è decisiva
6 Zoran Terzic
Deve fare a meno di giocatrici del livello di Mihajlovic e, in casa, non gli riesce il tris europeo

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

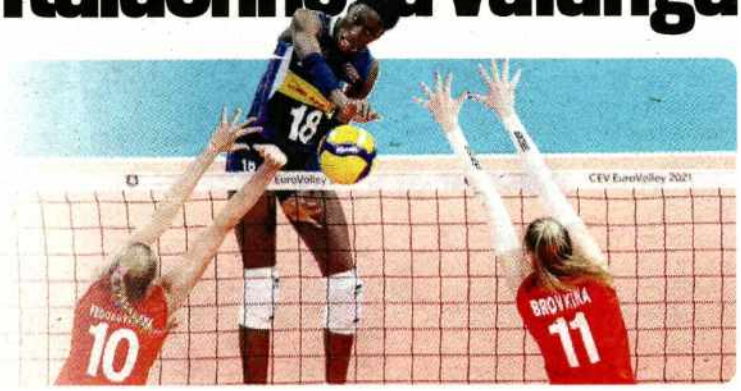
Corriere dello Sport STADIO
02-SET-2021
da pag. 1-37 /foglio 1 / 2
Dir. Resp.: Ivan Zazzaroni
Tiratura: 121321 Diffusione: 44506 Lettori: 749000 (0000004)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

BATTUTA 3-0 LA RUSSIA NEL TORNEO EUROPEO: È SEMIFINALE

Volley, Italdonne a valanga

A Belgrado successo schiacciante: domani sera contro l'Olanda ci giochiamo la finalissima

Lisi 37



Strapazzata la Russia con un secco 3-0

Azzurre show a vele spiegate in semifinale

Orro, titolare, sfrutta bene Egonu e Pietrini. Sylla pimpante Benissimo Danesi e la ritrovata Chirichella. Domani c'è l'Olanda

Orro: «E' l'Italia che vogliamo vedere» Chirichella: «Ora la fase più dura e bella»

ITALIA	**3**
RUSSIA	**0**

(25-20 25-28 25-15)
ITALIA: Sylla 10, Chirichella 10, Orro 4, Pietrini 11, Danesi 6, Egonu 15. De Gennaro (L). Parrocchiale. Ne: Mazzaro (L), Gennari, Bonifacio, Malinov, Nwakalor, D'Odorico. All. Mazzanti.
RUSSIA: Fedorovtseva 7, Brovkina 2, Kadochina 5, Kapustina 4, Enina 4, Startseva 1. Pilipenko (L), Zaytseva (L). Kotova 5, Matveeva 2, Lazareva 1, Smirnova 2. All. Busato.
ARBITRI: Fernandez Fuentes (Spa) e Jankovic (Ser)

di Carlo Lisi

La lanciatissima Italia di Davide Mazzanti è arrivata nella semifinale Europea a vele spiegate. Sylla e compagne hanno letteralmente spazzato via nei quarti la giovane Russia superandola con un 3-0 (25-20 25-8 25-15), tanto netto quanto meritato. Domani le azzurre giocheranno nella Stark Arena di Belgrado la semifinale contro l'Olanda e avranno l'occasione di qualificarsi per la finale del torneo continentale da cui mancano dal lontano 2009, quando tornarono a casa con il secondo titolo di campioni d'Europa della loro storia.

L'Italia ha giocato una partita esemplare, di quelle che si ricordano a lungo, perché il match che comunque le vedeva favorite era delicato, davvero difficile da decifrare. La Russia del baby fenomeno Fedorovtseva qualche apprensione la dava. Si tratta di una formazione ringiovanita nel roster dopo i Giochi di Tokyo, che a tratti durante il torneo ha giocato un volley di grande qualità e potenza, ma non ieri sera.

Si è vista un'Italia capace di scacciare sul nascere qualsiasi paura, nonostante una partenza con il freno a mano tirato che l'ha vista accumulare 3 punti di ritardo. Ma quando Orro confermata titolare, dopo l'alternanza con Malinov negli ottavi contro il Belgio, ha iniziato a smistare con equilibrio gli attacchi sfruttando benissimo Egonu e Pietrini, ma anche una pimpante Sylla, si è capito che le azzurre avrebbero vinto il match. Proprio la regista sarda ha dato l'indirizzo determinante all'incontro nel secondo parziale quando una sua interminabile serie al servizio ha portato l'Italia avanti di ben 13 lunghezze. Danesi e Chirichella hanno fatto benissimo il lavoro a muro, De Gennaro ha raccolto tutto quello che c'era da difendere.

La Russia è andata in confusione e ha mostrato tutta la sua inesperienza e non è riuscita ad alzare nessuna barricata difensiva, nonostante i tanti cambi di Busa-





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Corriere dello Sport STADIO
Dir. Resp.: Ivan Zazzaroni
Tiratura: 121321 Diffusione: 44506 Lettori: 749000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

to, che ha mandato in campo tutte e 14 le sue giocatrici. Nell'ora o poco più di gioco, abbiamo visto un'Italia lucida e pimpante, pronta ad affrontare gli impegni più difficili nella due giorni finale della rassegna continentale.

A fine gara il sorriso brillava sulle labbra squadra italiana, che durante il match ha sentito le sensazioni che cercava e che erano mancate alle Olimpiadi. «Siamo state brave e concentrate a raggiungere il nostro obiettivo – rimarcato Alessia Orro - Nel secondo set abbiamo trovato grande fiducia in battuta e in difesa. Poi è andato tutto in discesa. Credo un nostro grande merito sia stato essere riuscite a non perdere mai lucidità e concentrazione. Le russe non le abbiamo proprio fatte giocare. Questa è l'Italia che vogliamo vedere. Questa gara ci servirà molto per il morale in vista di una semifinale tosta contro l'Olanda».

L'Europeo ci ha fatto ritrovare la migliore Chirichella: «Ci voleva una prestazione del genere, abbiamo giocato su tutti i palloni con convinzione ed aggressività. La Russia è giovane e fisicamente forte era importante imporre subito il nostro gioco – poi guardando al futuro – Siamo sulla buona strada, ci manca ancora la parte dura, ma anche bella. Una cosa la posso dire: noi ci siamo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SITUAZIONE

Olanda-Italia alle 20. Alle 17 Turchia-Serbia

OTTAVI: Olanda-Germania 3-1, Bulgaria-Svezia 2-3, Turchia-Rep. Ceca 3-1, Polonia-Ucraina 3-1, Croazia-Francia 2-3, Serbia-Ungheria 3-0, ITALIA-Belgio3-1, Russia-Bielorussia 3-1

QUARTI

Martedì (a Plovdiv)

Olanda-Svezia	3-0
Turchia-Polonia	3-0

Ieri (a Belgrado)

ITALIA-Russia	3-0
Serbia-Francia	3-1

SEMIFINALI

Domani (a Belgrado)

Turchia-Serbia	ore 17
Olanda-ITALIA	ore 20

FINALI

Sabato (a Belgrado)

3° posto	ore 17
1° posto	ore 20

UOMINI

Domani tocca agli azzurri con la Bielorussia

EUROPEI MASCHILI

GIRONE A (a Cracovia, Pol) **Oggi:** Grecia-Ucraina (ore 14.30), Polonia-Portogallo (17.30), Belgio-Serbia (ore 20.30). **Domani:** Belgio-Portogallo (17.30), Ucraina-Serbia (20.30).

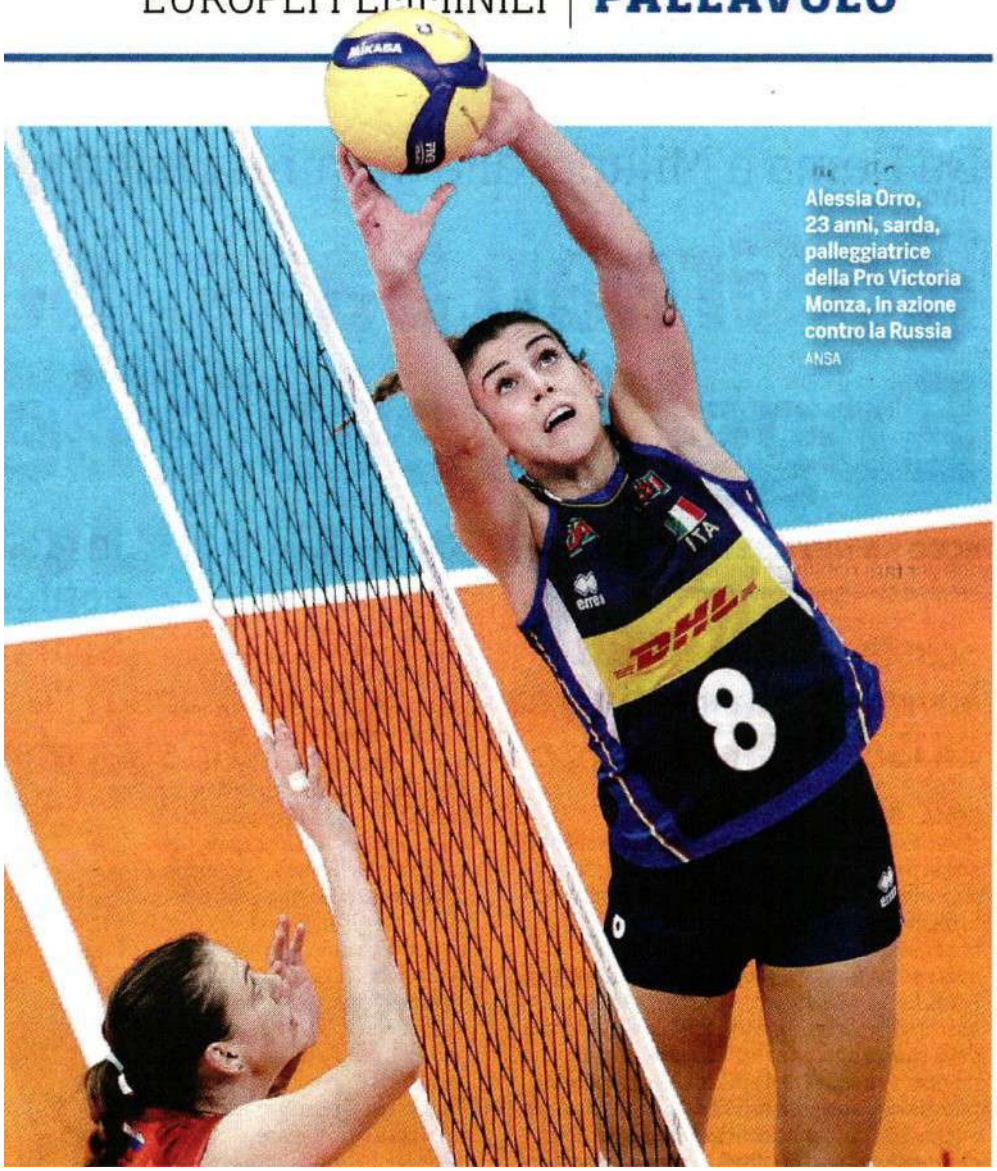
GIRONE B (a Ostrava, Cec) **Domani:** ITALIA-Bielorussia (ore 14.15), Montenegro-Bulgaria (17.15), Rep. Ceca-Slovenia (20.15). **Sabato:** Montenegro-Slovenia (16), Rep. Ceca-Bielorussia (19). **Domenica:** Rep. Ceca-Bulgaria (16), ITALIA-Montenegro (ore 19). **Lunedì:** ITALIA-Bulgaria (15.45), Slovenia-Bielorussia (19). **Martedì:** Slovenia-Bulgaria (16), Rep. Ceca-Montenegro (19). **Mercoledì:** ITALIA-Slovenia (15.45), Bielorussia-Montenegro (19). **Giovedì 9:** Bulgaria-Bielorussia (16), Rep. Ceca-ITALIA (19).

GIRONE C (a Tampere, Fin) **Ieri:** Finlandia-Macedonia 3-1. **Oggi:** Russia-Turchia (ore 16 it.), Olanda-Spagna (19 it.). **Domani:** Turchia-Spagna (17 it.), Olanda-Macedonia (20 it.).

GIRONE D (a Tallinn, Est) **Ieri:** Estonia-Lettonia 1-3. **Domani:** Croazia-Germania (ore 16 it.), Francia-Slovacchia (19 it.).

La formula: le prime 4 squadre di ogni girone si qualificheranno per gli ottavi e poi si proseguirà con quarti, semifinali e finali. Il gruppo B dell'Italia è accoppiato con quello D di Tallinn, mentre quello A di Cracovia con il C in programma a Tampere. Dopo la fase a gironi Danzica (Pol) e Ostrava (Cec) ospiteranno quattro ottavi e due quarti ciascuna. Semifinali e finali tutte a Katowice (Pol).

EUROPEI FEMMINILI | **PALLAVOLO**



Alessia Orro, 23 anni, sarda, palleggiatrice della Pro Victoria Monza, in azione contro la Russia
ANSA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4